

*"La femmina napoletana quando fa l'amore gode più delle altre".*

La voce di Mimi Ciullo è il solo segno di vita nella stradina notturna e deserta che dal "Number two" sale verso la piazzetta.

Sono le quattro del mattino del 20 Luglio, fa un caldo che si muore ed attorno al tavolino del caffè chiuso si vanno a sedere la principessa Carafa Roccella, Mimi Ciullo, medico di Salerno, Pasquale Picone, barman del Gatto Bianco e del Cristallo a Cortina, Mimmo di Francia, Annamaria Stone, il sottoscritto, il barone Ardia e Rossella Capone, che non solo è una gran signora ma è anche "la donna più calda mai sbarcata a Capri", sempre secondo il dottor Ciullo, parla napoletan-chic stretto e dice di essere di Firenze.

*"Mimi, se vuoi te la faccio fare lo stesso la principessa, nun ce sta bisogno che te miette a dicere 'sti puttanate...".*

E se lo dice Rossella Capone che è molto vicina alla Carafa Roccella potrebbe essere vero; in tutti i casi con questa uscita la serata è rilanciata: ora riesploreranno al tavolino tutte le possibili relazioni passate, presenti e future tra di loro, che si conoscono comunque da anni.

Il culmine sarà alle sei del mattino, all'apertura del bar Vuotto, con i cornetti caldi azzuppati nel cappuccino...

E' una scena di questa estate ma potrebbe essere qualsiasi notte dal '47 in poi in uno dei posti chiave del triangolo mondano sotterraneo Capri-Positano-Ischia.

Annamaria Stone, Rossella, Mimi Ciullo, la Carafa-Roccella escono di casa solo in due occasioni: quando suona Peppino di Capri o quando le chiama Mimmo di Francia.

Di Francia ha creato tutte le canzoni e gli stati d'animo che fanno muovere il mondo delle gran donne napoletane

e degli uomini che amano solo queste donne e la bella vita. Vivono d'inverno al Vomero, a Posillipo o a via Orazio, e d'estate a Capri, Ischia e Positano; passano la vita trascinati da questi amori e da queste estati che durano dal 1.

d'animo di questa gente.

Se ne sono accorti tutti a quel Festival della canzone napoletana nella piazzetta di Capri, nel '70, quando alla proclamazione della vittoria di "Me chiamme ammore" accanto a Peppino

## Cameriere , champagne !

di Raffaele Cascone

di Capri sul palco riconobbero Mimmo di Francia, autore e compositore.

E dopo un po' "Champagne" e "Balliamo" sono diventate le canzoni più suonate in assoluto dalle orchestre dei "night" di tutt'Italia dal Rancho Fello-ne di Ischia, all'Africana di Praiano e alla Bussola di Viareggio.

Nella sua autobiografia "I miei primi quarant'anni", Marina Lante della Rovere racconta come una sera a cena con lei, il finanziere-playboy Ninni Grappone regalò un milione di lire a due posteggiatori per far suonare "Champagne" per tutta la serata.

Mimmo di Francia nell'occasione della presentazione del suo primo disco in cui le sue canzoni se le interpreta da sé come avrebbe voluto che gli altri avessero fatto, è riuscito a portare persino il sottoscritto al "Number two" da cui mancava da dieci anni.

Li ho rivisto mio padre a trentasette anni che appoggiato al piano amoreggiava con una straniera. L'orchestra ora suona la musica di Di Francia ma qualcosa è cambiata: sempre le stesse cose, gli stessi stati d'animo; con questo sole, con questo mare e queste donne non si può che vivere di sensazioni e di amore: ma dopo che ci siamo persi, sempre in questo ci ritroviamo.

E al "Number two" Mimmo di Francia, responsabile della continuazione della grande musica napoletana, a un certo punto della serata guarda preoccupato verso il bar e dice: "Cameriere, Champagne ? ...".



Con Marina Lante della Rovere, Grappone pagò un milione per "Champagne".

Maggio al 7-8 Novembre con gruppi di amici e grandi femmine con cui ci si vede e ci si telefona in continuazione tutti i giorni e tutte le sere per tutta la vita, da fratelli e sorelle, come nella stessa famiglia.

Allora l'amore diventa una cosa forte perché prende calore da tutti gli altri "perché a Napoli fai l'amore con una ma è come se lo facessi con tutte le altre", lo ha detto Mimi Ciullo, "e poi perché nell'amore ci porti tutta la bella vita che fai".

Mimmo di Francia, che vive di queste situazioni, ha creato la musica e le canzoni che rappresentano lo stato